

Crescere Insieme

Dichiarazione

relativa all'atto
di riconoscimento
dei debiti fuori bilancio

Seduta
del Consiglio Comunale
del 7 ottobre 2002

Norberto Bobbio nel suo libro "Il futuro della democrazia" riserva un posto rilevante e di responsabilità alla burocrazia fra gli ostacoli che frenano il passaggio della democrazia da virtuale quale sembra esserci a reale.

Allora tutti quelli che la contrastano cercando di limitarne gli effetti negativi hanno la nostra stima, perché fanno parte come noi di quella schiera di persone concrete e pragmatiche che antepongono alla perfezione delle carte la miglior riuscita dell'azione.

Ed è proprio ciò che andiamo a valutare questa sera. Il Consiglio Comunale è l'organo sovrano che può dare un colpo di coda alla burocrazia utilizzando uno strumento che la legge ci pone a disposizione per superare situazioni di urgenza, di emergenza, di svantaggio, per risultare invece efficaci, efficienti ed economici.

Da sempre le Amministrazioni Comunali hanno deliberato sanatorie per regolarizzare lavori che altrimenti se ritardati o non completati avrebbero arrecato danno alla comunità. Questa sera prendiamo atto che una serie di lavori realizzati negli ultimi anni dalle Giunte Pippo e Settimo Scaglia sono stati realizzati nonostante le scartoffie non fossero completamente a posto e quindi non pagabili per cui definiti dalla normativa debiti fuori bilancio. Per entrare nel merito dei lavori interessati a questa sanatoria proviamo a chiudere gli occhi e pensare a cosa sarebbe il nostro Comune senza la cucina della mensa scolastica o

senza gli uffici dell'Istituto comprensivo o dell'illuminazione della scuola elementare di Lodrone realizzati durante le vacanze estive o natalizie per non intralciare le lezioni seguendo i tempi della burocrazia. Pensiamo ancora ai lavori di manutenzione (asfaltatura) delle strade sottoposte a interventi nel sottosuolo non sempre esattamente preventivati. Quando mancano dal preventivato 10 metri di scavi da asfaltare non si manda la ditta a casa per farla tornare dopo sei mesi, ma con un po' di responsabilità e coraggio si fa completare il lavoro nonostante le carte consiglierebbero di lavarsene le mani. Ditte private vantano crediti dal Comune per circa 157.000 Euro proprio per questo genere di lavori giudicati corretti, realizzati a regola d'arte, di pubblica utilità e con prezzi equi. Con loro sono doverose scuse per questo ritardato pagamento e un grazie per la disponibilità mostrata per favorire la realizzazione sollecita di opere urgenti e utili alla comunità. Ringraziamo pubblicamente anche quei nostri dipendenti che hanno fatto prevalere buon senso civico, assumendosi anche qualche rischio per il bene comune, sicuri che la comunità saprà apprezzare. Dalla minoranza non ci aspettiamo voti favorevoli nonostante si sanino anche lavori "imperfetti" da loro gestiti. Chi governa ha responsabilità diretta e se ne assume oneri ed onori come in questa occasione.

*Il capogruppo
Ennio Colò*

Questa variazione solamente tecnica permette di accelerare i tempi di appalto della fognatura del 4° lotto.

Non è assolutamente vero quanto scritto dal Consigliere Mezzi Gianpietro della non volontà di eseguire l'opera ma solo di finanziare gli espropri.

Servono minimo 6 - 7 mesi per appaltare l'opera con il progetto approvato. Quando ci sarà l'appalto ci sarà sicuramente anche il finanziamento provinciale (come di promessa e di comunicazione in arrivo).

Non arrivassero i finanziamenti, l'Amministrazione potrà anche decidere su eventuali priorità.

Tutto questo deriva dalla assoluta mancanza di interessamento nella legislatura precedente a realizzare lotti di fognatura a Storo nonostante l'assoluta

necessità (zone ancor prive di rete e allargamenti ai minimi temporali). Il 2° lotto è stato appaltato dall'Amministrazione Malfer.

Abbiamo ottenuto il finanziamento del 3° lotto di circa di 500.000 Euro l'anno scorso, non possiamo pretenderlo anche per quest'anno, ma l'anno prossimo sì.

Se si fossero utilizzati i cinque anni precedenti per richiedere finanziamenti sicuramente sarebbero stati realizzati il 3° e il 4° lotto.

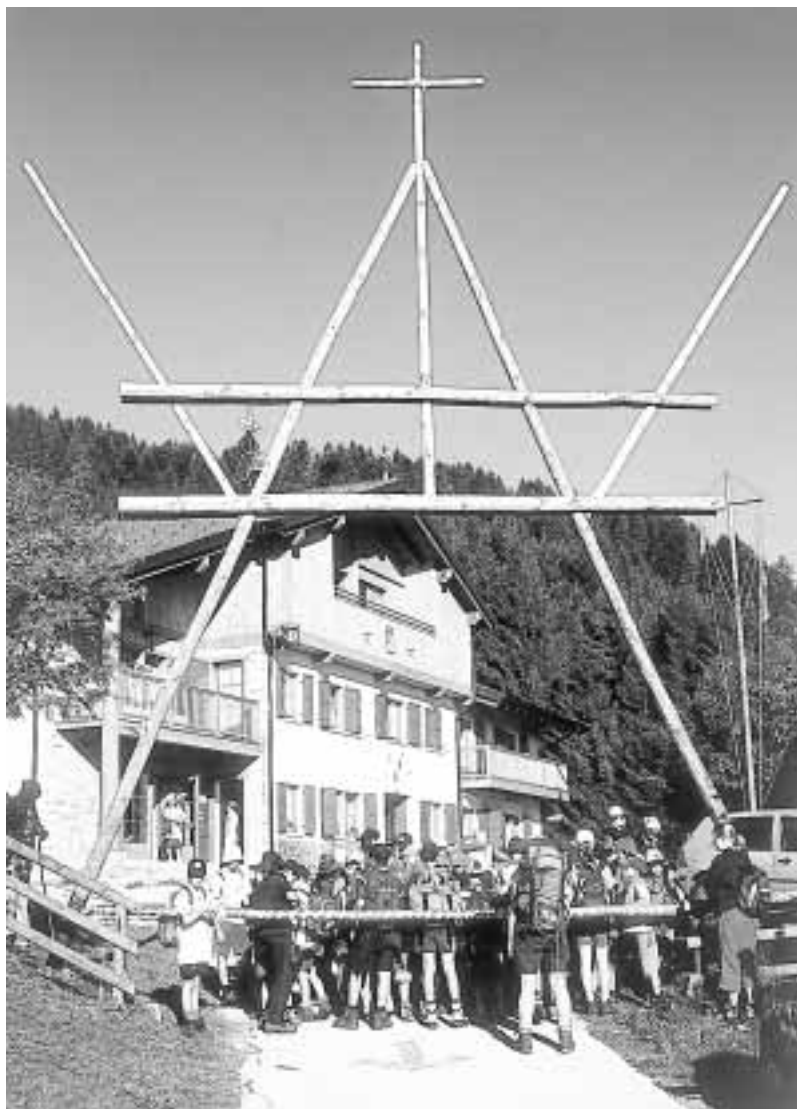
Tutto questo per chiarire il modo perverso di voler sconvolgere la realtà dei fatti, attribuendo dichiarazioni non vere a chi quelle dichiarazioni non ha mai fatto.

*L'Assessore ai Lavori Pubblici
Mario Mezzi*

Dichiarazione

*relativa alle variazioni
al bilancio di previsione
anno 2002*

*Seduta
del Consiglio Comunale
del 7 ottobre 2002*



*Casa alpina – III turno.
Partenza per Cima Rive*

Dichiarazione

*relativa all'atto
di riconoscimento
dei debiti fuori bilancio*

*Seduta
del Consiglio Comunale
del 7 ottobre 2002*

Dichiarazione

*relativa alle variazioni
al bilancio di previsione
anno 2002*

*Seduta
del Consiglio Comunale
del 7 ottobre 2002*

Dichiarazione

*Seduta
del Consiglio Comunale
del 27 novembre 2002*

Aria nuova

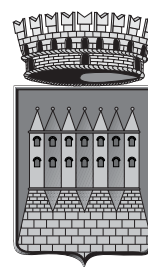
Dichiaro di esprimere voto contrario sia perché alcune opere che si vanno a pagare non avevano alcuna pubblica utilità sia perché anche in Consiglio si sono evidenziati superficiali errori di perizia.

Nonostante ciò la maggioranza si è rifiutata di sospendere l'iter del provvedimento per offrirne uno corretto e credibile.

*Il Consigliere
Gianpietro Mezzi*

Chiedo che venga messo a verbale che l'Assessore ai Lavori Pubblici ha dichiarato – che i lavori relativi al 4° lotto della fognatura di Storo verranno “solo apparentemente” finanziati direttamente dal Comune di Storo, in attesa che si completi l'iter di espropriazione dei terreni interessati. I lavori in realtà verranno realizzati solo se ci sarà un finanziamento provinciale –. Se non vi fosse il finanziamento provinciale quindi si potrebbe arrivare al paradosso che il Comune finanzia gli espropri della fognatura senza avere la volontà di realizzarla.

*Il Consigliere
Gianpietro Mezzi*



Gruppo Misto

La verifica e l'informazione sullo stato di attuazione dei programmi è documento obbligatorio e importante che andrebbe offerto alla meditazione dei consiglieri il tempo onesto perché la possano fare. Contrariamente, questo documento compare questa sera senza che nessuno l'abbia potuto vedere cinque minuti fa.

Leggerlo nel Consiglio Comunale di un paese che giorno per giorno sa molto poco di quanto “si trisa” (quando si decantano le “commissioni comunali”

famose Totò risponderrebbe con il fulminante “mi facci il piacere”) e chiedere di pesarlo in cinque minuti ed improvvisare un dibattito che non può essere cosa seria, non è procedura che fa onore ad un governo che usa autodefinirsi pimpante, corretto, anzi lodevole. Pertanto, così come abbiamo dovuto astenerci dalla discussione sulla gestione, non ne possiamo dare l'approvazione.

*Il Consigliere
Olimpio Scaglia*



Casa alpina – III turno.
Piramide in Cima Rive

Lista Giovani

Le cifre parlano da sole: Euro 156.915 di spese non previste.

Noi lo avevamo detto che qualche cosa non funzionava.

Alcuni esempi:

- Situazione dell'Ufficio Tecnico
- Problemi con i dipendenti ultimo non per importanza
- Mal gestione del patrimonio pubblico.

Avevamo anche segnalato che con l'introduzione del nuovo regolamento si sarebbe dovuto cambiare qualche cosa nel modo di gestire la macchina comunale.

Ci spieghiamo meglio:

- il politico deve manifestare l'idea
- il tecnico (funzionario responsabile) deve far predisporre il tutto.

Qui troviamo lavori richiesti direttamente dal politico che il tecnico deve regolarizzare.

- Ma di chi è la responsabilità in questo regime, il politico o il funzionario?
- Ma in queste occasioni si possono richiedere tutte le autorizzazioni necessarie?

Abbiamo sentito questa sera esempi di mal governo delle precedenti Amministrazioni e questo dovrebbe sanare un comportamento sbagliato.

Ci sembra di sentire parlare di "Tangentopoli" e sappiamo benissimo tutti come è andata a finire.

Per la strada mi sento dire: "Ma in Comune cosa fate? Mangiate e bevete?". Forse dobbiamo dare ragione a questi cittadini se andiamo a vedere le variazioni di bilancio che siamo chiamati ad autorizzare questa sera dove si aumentano del 100% le spese di rappresentanza, e siamo solo ad ottobre.

Non si trovano però soldi per spese più urgenti.

Questi sono i risultati della vostra amministrazione e come detto in altre occasioni **I DANNI LI AVETE FATTI VOI E AVVALLATEVELI.**

*I Consiglieri di Lista Giovani
Francesco Bogni, Flavio Zanetti,
Alessandro Zontini*

Dichiarazione

*relativa all'atto
di riconoscimento
dei debiti fuori bilancio*

*Seduta
del Consiglio Comunale
del 7 ottobre 2002*

Dichiarazione

relativa alle variazioni
al bilancio di previsione
anno 2002

Seduta
del Consiglio Comunale
del 7 ottobre 2002

Dichiarazione

di voto
relativa all'adozione
della variante n° 1
al P.R.G. per singole
opere pubbliche

Seduta
del Consiglio Comunale
del 27 novembre 2002

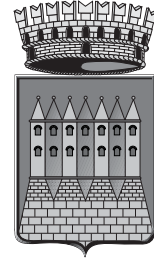
Vi ricordate ad inizio legislatura cari amministratori, quando avevate presentato il programma di previsione finanziaria pluriennale?

Avevate calcolato la mano con le cifre, vista anche la presenza in Giunta di amministratori che in passato avevano già fatto esperienza nell'ambito comunale. Così, dopo un Consiglio Comunale con alcune "tirate d'orecchi", avevate corretto il tiro, riducendo le spese di alcuni capitoli addirittura quasi della metà.

Ora ci risiamo puntualmente.

A nostro avviso questo è sintomo di mancanza di programmazione finanziaria e gestione "allegra" della "cosa" pubblica e quindi i Consiglieri di Lista Giovani votano contrario.

I Consiglieri di Lista Giovani
Francesco Bogni, Flavio Zanetti,
Alessandro Zontini



Prima di iniziare un minimo di analisi del punto all'odg. Volevo ricordarle, caro sindaco, che in dd. 26/07/2001 con delibera n° 26 il consiglio comunale ha approvato con 15 voti favorevoli e 4 astenuti una mozione in cui lei e la Giunta vi impegnavate:

- a definire le linee guida generali di revisione degli strumenti di pianificazione (coinvolgendo: il Consiglio comunale e la commissione urbanistica);
- a presentare e discutere le linee guida in un apposito Consiglio Comunale che le dovrà approvare, possibilmente cercando un ampio consenso dei consiglieri;
- a diffondere e informare con apposita lettera tutti i cittadini sulle linee guida della revisione del PRG;
- a spostare la data di "fine osservazioni" al 15 settembre '01, informando con lettera la popolazione;
- a verificare e chiarire al consiglio, nella legislatura, la percorribilità delle modifiche legate ai "Patti Territoriali", con la modifica "ordinaria".

L'unica cosa che è stata messa in atto è lo spostamento della data di fine osservazioni al 15 Settembre 2001 e poi più nulla.

Ci chiediamo a questo punto a cosa servono le mozioni?

Questa sera vediamo varianti al PRG per singole opere pubbliche. Queste non sono degne di essere discusse in apposito consiglio? E nemmeno nella commissione urbanistica?

Sulla mozione non ci sono distinzioni tra opere pubbliche o edilizia privata!

Passiamo all'analisi delle variazioni.

VARIANTE A: Parcheggio sotto muro Asilo Lodrone

Già in altre occasioni ho avuto modo di esprimere il mio parere fortemente contrario a questa OPERA PUBBLICA che vede il completamento di una profonda opera di stravolgimento e cementificazione che Luzzani ha cominciato con il piazzale della chiesa a Lodrone.

Il progetto visionato presenta grossi dubbi su tutti i fronti, ed in particolare:

• SICUREZZA DI UTILIZZO DEI PARCHEGGI.

Vi ho portato alcune fotografie della visuale che si avrà uscendo da questo nuovo gigante di cemento. Come potete notare ver-

so Storo in prossimità del Panificio c'è una semicurva che ostruisce la visibilità. Chiedo a tutti di valutare ognuno con la propria testa questa cosa e non con la coerenza politica dello schieramento perché secondo me è molto importante. Analogo discorso deve essere fatto verso P.te Caffaro: il dosso davanti alla piazza del Paese impedisce anche qui la visuale.

Per chiarire meglio la cosa facciamo quattro conti:

limite di velocità in centro abitato 50 Km/h; ciò vuol dire che in un secondo si percorrono 14 m. Tenete presente che dall'uscita del nuovo parcheggio ci saranno circa 60 ml. prima di perdere la visibilità e quindi dividendo 60 ml. per 14 m/sec. si desume che per liberare la carreggiata senza ostacolare il transito sulla S.S. 237 del Caffaro si dovrebbero impiegare circa 4 secondi. La manovra di accesso al parcheggio sarebbe possibile da qualsiasi automobilista.

Chiedo a voi se la stessa manovra in uscita a marcia indietro sia possibile dall'automobilista medio che di solito utilizza quel tipo di parcheggi; in circa 4 secondi, se diretto verso Storo, deve:

1. Verificare che non sopraggiunga nessun veicolo né da Storo né da P.Te Caffaro,
2. Procedere a marcia indietro attraversando la carreggiata e fermarsi sulla propria carreggiata,
3. Ripartire in direzione Storo.

Questo solo per non intralciare il normale traffico. Io chiedo a quanti di voi che hanno avuto occasione di fermarsi in piazza a Lodrone di dirmi quante automobili passano a 50 Km/h. Fate quindi voi i conti con velocità nettamente superiori.

• ASPETTO PAESAGGISTICO e VIABILITÀ:

Tutti i giorni gli abitanti di Lodrone vedono la "BELLEZZA" del sagrato della chiesa. Vogliamo ripetere lo stesso errore?

Cementiamo anche questa parte del paese invece di riqualificarla con un bel passaggio pedonale che si collega con i portici già in progetto.

Viabilità: questo aspetto credo non sia nemmeno stato valutato da voi; infatti credo improponibile un progetto dove si prevede la chiusura del tratto di strada davanti all'asilo senza nemmeno prevedere la possibilità di effettuare un' inversione di marcia.

• ASPETTO ECONOMICO:

Voglio fare notare a tutti che a meno di 30 mt. da dove verranno realizzati questi 6

– 7 parcheggi con costi vicini ai 300.000 Euro è presente un lotto di terreno già asfaltato ed immediatamente acquisibile dall'amministrazione perché già previsto dal PRG. Ma chissà perché le proprietà dei soliti LUZZANI non sono mai utilizzabili. Questo terreno avrebbe un suo accesso e una sua uscita con una notevole sicurezza per gli utilizzatori. Io credo che sarebbe più corretto "strapagare" il terreno a suo fratello caro Luzzani piuttosto che spendere più di 300.000 Euro per realizzare un parcheggio nuovo per di più pericoloso, o no? Le faccio nuovamente notare caro Luzzani che sul marciapiede, incastrato tra i suoi cari dissuasori e la recinzione di suo fratello, è presente pure un bidone delle immondizie che impedisce il transito ai pedoni. Ma va bene così! Ah dimenticavo, per voi la proprietà privata è SACRA (purtroppo solo quella di qualcuno).

Voglio fare appello a tutti voi perché non riesco a credere che tutti la pensiate alla stessa maniera! In consiglio si vedono le solite 13 mani alzate e si sentono le opinioni di pochi, le quali, nella maggior parte dei casi, solo per insultare e denigrare le proposte che arrivano dalla nostra parte.

Siete davvero convinti di svolgere il vostro mandato alzando solamente la manina come dei bravi soldatini?

VARIANTE B: Scuola di Lodrone.

Il coinvolgimento e il dialogo tanto predicato dove è andato a finire?

Casa alpina – III turno.
"Prà dei bö"



Casa alpina – III turno.
“L'appetito vien mangiando”



Della vicenda scuola nessuno sa più nulla se non per sentito dire! Qualcuno ci spiega come vanno le cose? Vedendo le varianti proposte credo che sia stato raggiunto un accordo e che la scuola verrà fatta a Lodrone. Questa però è solo una mia deduzione.

Lasciatemi dire che, anche qui, è uscita la vostra scarsa predisposizione al dialogo e la vostra presunzione di onnipotenza. Quello che dite e fate è sempre giusto e gli altri devono soccombere. Questo è successo anche con l'amministrazione di Bondone. Infatti il vostro modo di fare li ha fatti infuriare, giustamente, perché sempre disponibili al dialogo voi li avete liquidati con un "la scuola si fa a Lodrone e basta".

Anch'io mi sarei infuriato se fossi stato al loro posto e probabilmente anche voi.

Se Bondone ha ceduto non è sicuramente merito vostro, ma loro. Hanno capito che il problema era grave e doveva essere risolto. Buon per voi. Speriamo almeno che il lavoro di progettazione svolto fino ad ora serva a qualcosa perché è il primo caso di progettazione senza avere individuato il luogo di costruzione. Via libera per questo e avanti.

*I Consiglieri di Lista Giovani
Francesco Bogni, Flavio Zanetti,
Alessandro Zontini*

Dichiarazione

*di voto
relativa al punto n° 2
o.d.g. A.S.U.C. di Storo*

*Seduta
del Consiglio Comunale
del 27 novembre 2002*

Il gruppo consiliare di LISTA GIOVANI si schiera a favore del mantenimento dei lavori e tradizioni (economia agromontana) che caratterizzano valli e genti alpine, tra i quali il taglio ed esbosco della legna da ardere, lo sfalcio, la pulizia dei pascoli ecc.

Entrando nel merito del punto all'o.d.g.: tanta gente a partire dall'ultimo decennio ha già abbandonato il faticoso lavoro del taglio di legna da ardere per proprio uso, vuoi per mancanza di tem-

po, ma soprattutto per la fatica che comporta. Se poi consideriamo l'assegnazione del lotto in zona disagiata con conseguenti ulteriori fatiche, ed ulteriori costi - benzina, trasporto, attrezzature particolari per la movimentazione del legname e giornate di lavoro perse - altre persone abbandoneranno tale attività.

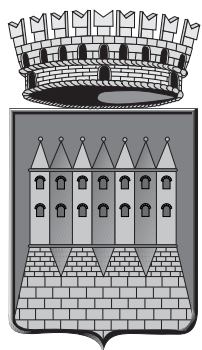
Pertanto noi votiamo contro la reintroduzione della tariffa da assegnare ad ogni lotto (quadra) non tanto per il vantaggio economico diretto che avranno le

famiglie (con 15 Euro non si cambia la vita) ma per sostenere simbolicamente queste persone e questa attività.

Se non previsto dal regolamento, proponiamo invece il versamento di una **cauzione**, che, nel caso in cui il lotto non venga tagliato nel dovuto modo ed entro i tempi stabiliti o addirittura non tagliato affatto, verrà trattenuta nelle casse comunali. In conclusione, non vorremmo vedere tra qualche anno qualcuno

che istituisca un premio (come avviene con “i formantas süi spergoi”) a chi va a tagliare la legna o pagare chi sfalcia i prati (come avvenuto quest'estate a Faserno).

*I Consiglieri di Lista Giovani
Francesco Bogni, Flavio Zanetti,
Alessandro Zontini*



*Attività politica
ed amministrativa*

*Mega palazzo a Nizza,
città che diede i natali
a Giuseppe Garibaldi.
Si dice che la municipalità
francese l'abbia dedicato
agli Storei per la squisita
ospitalità riservata presso
Palazzo Cortella all'eroe
dei due mondi nel 1866.
Sarà vero?*

